

## INTERROGAZIONE\_55\_ FONZO SINDACO INSIEME PER NOVARA

- 1) Quanti utenti del servizio di assistenza domiciliare erano in carico alla data del 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi in carico nel 2021.  
R: al 31/12/2020 n. 195 utenti  
Nel 2021: n. 25 nuove attivazioni del servizio
- 2) Quanti utenti del servizio di assistenza domiciliare erano in carico alla data del 31/12/2021 e quanti nuovi casi sono stati presi in carico nel 2022.  
R: al 31/12/2021 n. 220 utenti  
Nel 2021: n. 2 nuove attivazioni del servizio
- 3) Quanti utenti del servizio di mensa a domicilio erano in carico alla data del 31/12/2020 e quanti nuovi casi sono stati presi in carico nel 2021.  
R: al 31/12/2020 n. 109 utenti  
Nel 2021: n. 10 nuove attivazioni del servizio
- 4) Quanti utenti del servizio di mensa a domicilio erano in carico alla data del 31/12/2021 e quanti nuovi casi sono stati presi in carico nel 2022.  
R: al 31/12/2021 n. 116 utenti  
Nel 2021: n. 3 nuove attivazioni del servizio
- 5) Quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per il servizio mensa a domicilio  
R. n. 10 utenti
- 6) Quanti utenti sono attualmente in lista d'attesa per il servizio di assistenza domiciliare  
R. n. 11 utenti
- 7) Quale sia la somma prevista per l'anno 2022 per il contributo per la lungoassistenza domiciliare finanziato con i fondi nazionali e regionali per la non autosufficienza (DGR 3-2020 regione Piemonte)  
R: La Regione Piemonte, con D.D. 158/A1400A/2022 del 03/02/2022 ad oggetto "Decreto del Fondo per le non autosufficienze (FNA) del 21 novembre 2019 relativo al triennio 2019-2021 e relativa D.G.R. n. 3-2257 del 13 novembre 2020. Presa d'atto della somma del FNA attribuita alla Regione Piemonte per l'anno 2021, pari a euro 45.512.000,00, e ripartizione della stessa" ha destinato al Comune di Novara le seguenti somme:  
- disabili: 206.778,00 euro  
- anziani: 652.841,00 euro  
per un totale di 859.619,00 euro
- 8) Quanti sono gli anziani attualmente ricoverati presso strutture residenziali che usufruiscono di integrazione retta al 1° gennaio 2022.  
R: n. 83 anziani con integrazione retta
- 9) Quali sinergie e contatti siano stati avviati o si ritiene di dover attivare con i servizi sanitari per una comune progettazione dei servizi agli anziani.  
R: La sinergia e la collaborazione con i servizi sanitari è andata negli anni affinandosi per quanto riguarda in particolare il funzionamento dell'Unità di Valutazione Geriatrica, commissione finalizzata alla valutazione socio-sanitaria delle istanze che pervengono per l'ammissione ai progetti di sostegno alla domiciliarità (finanziati con il Fondo Non Autosufficienza) o per l'inserimento in RSA.  
Anche la collaborazione con l'Azienda Ospedaliera è andata consolidandosi per quanto riguarda, in particolare, le dimissioni protette. La complessità e la specificità di ogni singolo caso portano, alcune volte, ad incontrare ostacoli ed a rendere faticoso il passaggio tra l'uscita dall'ospedale ed il rientro a domicilio.

L'istituzione di un tavolo tecnico interdistrettuale ed interistituzionale presso l'ASL NO consente momenti di confronto tra i rappresentanti dei diversi Enti (cabina di regia) finalizzati ad individuare, annualmente, le tematiche e gli interventi su cui si ritiene prioritario lavorare.

Su indicazione della cabina di regia, vengono costituiti appositi gruppi di lavoro multidisciplinari finalizzati ad affrontare le criticità evidenziate e ad individuare le soluzioni più adeguate in relazione agli interventi ed ai servizi socio-sanitari.

Con riferimento alla garanzia dei LEPS "Dimissioni protette" ed al rafforzamento dell'offerta dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale, il servizio Sociale intende partecipare all'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione" – sub-investimento 1.1.3. – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità. La programmazione e la progettazione degli interventi dovranno vedere la partecipazione sia dei servizi sanitari che del Terzo Settore, ciascuno per quanto di propria competenza.